



CORTE DEI CONTI

SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO

PER IL MOLISE

composta dai magistrati

Anna Bombino	Presidente
Ruben D'Addio	Primo Referendario, relatore
Emanuele Petronio	Referendario
Filippo Maria Salvo	Referendario

nella Camera di Consiglio del 9 aprile 2025

ha pronunciato la seguente

DELIBERAZIONE

VISTI gli articoli 81, 97, 100, 117 e 119 della Costituzione;

VISTO il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con il regio decreto 12 luglio 1934 n. 1214, e successive modificazioni;

VISTA la legge 14 gennaio 1994, n. 20;

VISTA la deliberazione delle Sezioni Riunite della Corte dei conti del 16 giugno 2000 n. 14/2000 (G.U. n. 156 del 6 luglio 2000), che ha approvato il Regolamento per l'organizzazione delle funzioni di controllo della Corte dei conti, nel testo modificato, da ultimo, con deliberazione del Consiglio di Presidenza n. 229 del 19 giugno 2008 (G.U. n. 153 del 2 luglio 2008);

VISTO il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, recante il Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali;

VISTA la legge 5 giugno 2003 n. 131;

VISTA la legge 23 dicembre 2005, n. 266 (articolo 1, commi 166 e seguenti);

VISTA la legge 31 dicembre 2009, n.196;



CORTE DEI CONTI

Via Garibaldi, n.25 - 86100 Campobasso - Italia | Tel. 0874-6822.11 -Fax 0874-698640

e-mail: sezione.controllo.molise@corteconti.it | pec: molise.controllo@corteconticert.it |

VISTO il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;

VISTO il decreto-legge 10 ottobre 2012 n. 174, convertito dalla legge 7 dicembre 2012 n. 213;

VISTE le Delibere della Sezione delle Autonomie nn. 7/SEZAUT/2021/INPR, 10/SEZAUT/2022/INPR, 8/SEZAUT/2023/INPR e 8/SEZAUT/2024/INPR che hanno approvato le linee guida cui devono attenersi, ai sensi dell'articolo 1, commi 166 e 167, della legge 23 dicembre 2005 n. 266 (legge finanziaria per il 2006), gli Organi di revisione economico-finanziaria degli Enti locali nella predisposizione delle relazioni sul rendiconto degli esercizi 2020, 2021, 2022 e 2023 e dei relativi questionari;

VISTA la deliberazione n. 30/INPR del 25 febbraio 2025, con la quale la Sezione ha approvato il programma dei controlli per l'anno 2025;

VISTA la relazione sui rendiconti di gestione per gli esercizi finanziari 2020, 2021, 2022 e 2023 redatta dall'Organo di Revisione del Comune di Sant'Elena Sannita (IS) ai sensi del citato articolo 1, commi 166 e ss., della legge 23 dicembre 2005, n. 266;

VISTA la nota del 4 aprile 2025, con la quale il Magistrato istruttore ha chiesto al Presidente della sezione di deferire al Collegio l'esame sui rendiconti suindicati, all'esito della fase istruttoria;

VISTA l'ordinanza n. 7/PRES/2025, dell'8 aprile 2025 con la quale il Presidente di questa Sezione ha convocato la camera di consiglio per la data del 9 aprile 2025;

UDITO il relatore, Primo Referendario Ruben D'Addio;

CONSIDERATO IN FATTO E IN DIRITTO

1. Questa Sezione regionale ha proceduto all'esame contestuale dei rendiconti del **Comune di Sant'Elena Sannita (IS)**; si rammenta che, da ultimo, con deliberazione n. 126/2022/PRSP la Sezione - esaminati i rendiconti 2018 e 2019 del Comune - aveva rilevato l'assenza di criticità sostanziali tali da determinare una pronuncia specifica, segnalando talune irregolarità relative - particolarmente - alla riscossione delle entrate ed alla corretta determinazione del fondo contenzioso e del fondo crediti di dubbia esigibilità.

La parziale completezza della documentazione a disposizione della Sezione (in particolare, i dati relativi ai rendiconti in esame con taluni allegati oltre ai questionari ed ai dati di bilancio presenti sulla Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche) ha determinato la necessità di talune richieste istruttorie integrative, cui il comune ha ottemperato da ultimo con nota del 5 febbraio 2025.

Con riferimento all'ultimo rendiconto in esame, l'Organo di revisione, nell'apposita relazione, ha espresso parere positivo.

Dall'esame della documentazione in atti emerge quanto segue.

2. Analisi del risultato di amministrazione e della sua composizione.

Particolare importanza, nell'ambito delle verifiche condotte sui rendiconti degli enti locali, riveste la corretta quantificazione del risultato di amministrazione (saldo di estrema sintesi della gestione finanziaria, in grado di esprimere la misura della salute finanziaria dell'Ente). Se il rendiconto chiude con un risultato di amministrazione negativo, tale disavanzo, accertato ai sensi dell'articolo 186 T.U.E.L., è immediatamente applicato all'esercizio in corso di gestione contestualmente alla delibera di approvazione del rendiconto e deve essere ripianato secondo le previsioni dell'articolo 188 T.U.E.L..

Di seguito si riporta la tabella concernente la determinazione e l'evoluzione del risultato di amministrazione negli esercizi esaminati:

Tabella 1 - Evoluzione del risultato di amministrazione

(Importi in euro)

	2020	2021	2022	2023
Fondo cassa al 1° gennaio	44.908,21	423.059,49	561.530,29	789.725,00
Riscossioni	1.508.139,39	1.218.044,61	1.450.016,77	1.131.549,56
Pagamenti	1.129.988,11	1.079.573,81	1.221.822,06	1.568.244,55
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizz. al 31 dicembre	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo di cassa al 31 dicembre	423.059,49	561.530,29	789.725,00	353.030,01
Residui attivi	433.278,60	1.957.238,77	5.281.016,33	4.787.143,25
Residui passivi	797.762,25	2.472.092,22	5.560.730,02	4.565.923,55
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	4.599,48	3.666,06	1.400,01	3.859,13
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	45.100,00
Risultato di amministrazione (A)	53.976,36	43.010,78	508.611,30	525.290,58
Totale parte accantonata (B)	37.851,42	39.943,81	132.276,64	150.448,57
Fondo crediti di dubbia esigibilità	31.932,56	32.610,03	122.462,86	135.163,91
Fondo anticip. liquidità DL 35 del 2013 e succ. mod.	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo perdite società partecipate	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo contenzioso	1.500,00	1.500,00	2.000,00	2.500,00
Altri accantonamenti	4.418,86	5.833,78	7.813,78	12.784,66
Totale parte vincolata (C)	8.586,00	0,00	370.000,00	370.000,00
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	8.586,00	0,00	0,00	0,00
Vincoli derivanti da trasferimenti	0,00	0,00	370.000,00	370.000,00
Vincoli derivanti da contrazione di mutui	0,00	0,00	0,00	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri vincoli	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale parte destinata agli investimenti (D)	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale parte disponibile (E)	7.538,94	3.066,97	6.334,66	4.842,01

Il risultato di amministrazione è in tendenziale aumento, nel periodo considerato, al contrario del suo saldo disponibile che mostra una contrazione, pur restando sempre attivo.

Inoltre, per l'esercizio 2023 l'Ente ha rispettato i vincoli di finanza pubblica avendo conseguito un risultato non negativo di competenza di cui ai commi 820 e 821 dell'art. 1 legge n. 145/2018. Dal prospetto di verifica degli equilibri, allegato al rendiconto di gestione (allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, come modificato dai DD.MM. 1° agosto 2019 e 7 settembre 2020), emergono:

- Risultato di competenza: € 38.330,74

- Equilibrio di bilancio: € 15.393,69
- Equilibrio complessivo: € 20.158,81.

L'Ente è da considerarsi "in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo" (v. comma 821 citato).

Come risulta dalla tabella che precede, l'entità dei residui iscritti in bilancio dopo il riaccertamento ordinario mostra un andamento tendenzialmente crescente.

Sotto un profilo diacronico la formazione di residui attivi, nell'ultimo esercizio 2023, registra un valore ridotto rispetto all'esercizio 2020, al pari dei residui passivi.

Tabella 2 - Analisi della formazione dei residui attivi (Importi in euro)

ATTIVI	2020	2021	2022	2023
Totale	154.114,57	1.624.150,13	3.688.046,92	69.339,99

Tabella 3 - Analisi della formazione dei residui passivi (Importi in euro)

PASSIVI	2020	2021	2022	2023
Totale	617.106,26	1.963.118,13	3.793.745,47	128.136,11

Considerati simili valori in termini assoluti ed incrementali, è necessario che l'Ente persegua un diligente sforzo nella tempestività ed efficacia della riscossione e del pagamento dei propri crediti e debiti.

Scendendo nel dettaglio delle voci dell'esercizio 2023, un significativo importo di residui attivi è contabilizzato per entrate in conto capitale (€ 4.332.032,01), mentre le quote maggioritarie dei residui attivi formati nell'esercizio 2023 (pari rispettivamente a € 34.646,79 ed € 18.100,42) corrispondono a entrate e trasferimenti correnti non riscosse, mentre le maggiori porzioni di residui passivi sorti nel medesimo esercizio (pari rispettivamente a € 77.345,64, ed € 41.000,00), corrispondono a poste di parte corrente e di parte capitale.

Dunque, si invita l'Ente a perseguire una strategia di riscossione e pagamento dei propri debiti e crediti più efficace, onde evitare il mancato approvvigionamento di risorse pubbliche utili al sostegno ed allo sviluppo della collettività amministrata nonché l'esborso di oneri moratori.

2.1. Tra gli accantonamenti, non avendo l'Ente ricevuto anticipazioni di liquidità ai sensi dell'articolo 1, comma 13, D.L. 8 aprile 2013, n. 35 (conv. dalla legge 6 giugno 2013, n. 64) e successivi rifinanziamenti, non è indicato, alla voce "*Fondo anticipazioni liquidità*" del rendiconto 2023, alcun importo.

2.2. L'importo dell'accantonamento a titolo di "*Fondo perdite società partecipate*" è pari a € 0,00 nel 2023: con delibera n. 16 del 30 novembre 2024 l'Ente ha provveduto all'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detiene partecipazioni, ai sensi dell'art. 20 TUSP. Risultano partecipazioni in:

- AGENZIA S.F.I.D.E. S.c.a.r.l in liquidazione;
- G.A.L. Molise Rurale S.c.a.r.l.;
- GRIM S.c.a.r.l..

Il questionario dell'organo di revisione riporta che "*non ricorre la fattispecie*" (pag. 12).

Inoltre, non constano agli atti perdite societarie registrate nell'esercizio precedente tali da imporre al Comune "*nell'anno successivo in apposito fondo vincolato [l'accantonamento di] un importo pari al risultato negativo non immediatamente ripianato, in misura proporzionale alla quota di partecipazione*", art. 21, c. 1, T.U.S.P..

2.3. L'importo dell'accantonamento a titolo di "*Fondo contenzioso*" è pari ad € 2.500,00 nel 2023.

L'Organo di revisione, nel questionario per il suddetto rendiconto (pag. 12), dichiara l'accantonamento congruo.

2.4. Risulta un accantonamento al Fondo garanzia debiti commerciali (di seguito, *breviter*, F.G.D.C), istituito a partire dall'esercizio 2021, dall'articolo 1, commi 859 e ss. l. 30 dicembre 2018, n. 145 e ss. mm. e ii., per il solo esercizio 2023 (€ 9.736,00); constano agli atti le delibere giuntali per il 2021, il 2022 ed il 2023, ed i prospetti con cui l'Ente ha calcolato gli accantonamenti eventualmente dovuti.

Nel rendiconto 2021 il Comune non aveva provveduto ad accantonare la quota di fondo calcolato (€ 9.498,28); tuttavia, il primo era successivamente risultato "*rispettoso della normativa prevista in materia di pagamento dei debiti commerciali*" (cfr. delibera giuntale 26 febbraio 2022, n. 8) ed avrebbe comunque provveduto - in

sede di rendiconto per l'esercizio 2022 - a liberare il fondo da accantonare sin dal 2021 (cfr. l'ultimo alinea del comma 863 citato, per cui "il Fondo di garanzia debiti commerciali accantonato nel risultato di amministrazione è liberato nell'esercizio successivo a quello in cui sono rispettate le condizioni di cui alle lettere a) e b) del comma 859"). Si rammenta che, ai sensi del comma 862 dell'articolo 1 citato "entro il 28 febbraio dell'esercizio in cui sono state rilevate le condizioni di cui al comma 859 riferite all'esercizio precedente, le amministrazioni diverse dalle amministrazioni dello Stato che adottano la contabilità finanziaria, anche nel corso della gestione provvisoria o esercizio provvisorio, con delibera di giunta o del consiglio di amministrazione, stanziano nella parte corrente del proprio bilancio un accantonamento denominato Fondo di garanzia debiti commerciali, sul quale non è possibile disporre impegni e pagamenti, che a fine esercizio confluisce nella quota accantonata del risultato di amministrazione": è pertanto necessario, *pro futuro*, che l'Ente provveda a dare attuazione alla norma in ogni singolo esercizio.

Tutto quanto sopra richiamato e in considerazione della novità contabile recata dal fondo in parola, la Sezione invita il Comune ad operare *pro futuro* la legittima determinazione ed accantonamento del fondo garanzia debiti commerciali e si riserva di monitorare con specifica attenzione il rispetto della relativa legalità contabile in tema da parte dell'Ente per gli esercizi futuri.

2.5. Il Comune ha accantonato nel 2023, fra gli "*altri accantonamenti*", € 8.335,55 per "*mandato*", € 3.048,66, oltre al F.G.D.C (v. *supra*)

2.6. Nel 2023, risultano risorse vincolate nel risultato di amministrazione per un importo complessivo pari a € 370.000,00 per "*TRASFERIMENTI SU OPERE*".

Come noto, in contabilità finanziaria la prevista, separata evidenza delle quote vincolate (come delle quote accantonate) nel risultato di amministrazione risponde all'esigenza di individuare le "*risorse che non possono essere assolutamente distratte per essere diversamente impiegate; da tanto deriva l'indisponibilità delle corrispondenti fonti di finanziamento*" (Corte costituzionale, sentenza 20 dicembre 2017, n. 274).

In particolare, la nuova disciplina sull'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio degli enti locali qualifica come quote "vincolate" del risultato di amministrazione gli importi relativi ad entrate accertate per le quali sia previsto un vincolo di destinazione a determinate spese ma cui, al termine dell'esercizio, risultino corrispondere economie di bilancio (il par. 9.2 del ricordato all. 4/2 elenca le possibili fonti del vincolo di destinazione).

La quota del risultato di amministrazione destinata agli investimenti, costituita da entrate in conto capitale senza vincoli di specifica destinazione e non spese (come noto, utilizzabili con provvedimento di variazione di bilancio solo a seguito dell'approvazione del rendiconto), risulta indicata per € 0,00 nel 2023.

3. Segue. Accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE).

In generale, si rammenta che, sebbene i principi contabili demandino al singolo ente di selezionare le categorie di entrata rilevanti ai fini del calcolo del fondo crediti di dubbia esigibilità, contemporaneamente lo onerano, fin dal momento della predisposizione degli accantonamenti ai fini della redazione del bilancio di previsione, di dare adeguata motivazione dell'eventuale esclusione, dal computo, di entrate in relazione alle quali, alla stregua dell'analisi della serie storica delle riscossioni e dell'*id quod plerumque accidit*, risulta un'oggettiva difficoltà di assicurare l'integrale esazione.

Nel risultato di amministrazione, il Comune ha accantonato, a titolo di fondo crediti di dubbia esigibilità, gli importi indicati nella tabella sottostante.

Ai fini delle valutazioni da effettuare sull'importo determinato appare utile muovere, sul piano generale, dalla considerazione dell'incidenza percentuale del FCDE in rapporto al totale dei residui potenzialmente di dubbia o difficile esazione in ciascuno degli esercizi in esame:

Tabella 4 – Confronto fra residui e FCDE

(Importi in euro)

Esercizio	Titolo I, tipologia 101 (imposte, tasse e proventi assimilati)	Titolo III, tipologia 100 (Vendita di beni e servizi e proventi)	Totale residui	FCDE	Rapporto % fra FCDE e totale residui di dubbia o difficile esazione
2020	81.952,19	74.772,53	156.724,72	31.932,56	20,37%
2021	85.686,06	81.859,39	167.545,45	32.610,03	19,46%
2022	120.455,57	105.684,43	226.140,00	122.462,86	54,15%
2023	126.969,17	94.349,93	221.319,10	135.163,91	61,07%

Il FCDE accantonato dall'Ente segna nel 2023 un aumento, rispetto al 2020, in termini assoluti di oltre € 100.000,00, a fronte di un aumento in termini percentuali di oltre il 40%.

Nel 2023 il fondo è stato determinato mediante il ricorso al metodo ordinario, applicando la percentuale determinata come complemento a 100 della media semplice delle riscossioni in c/residui nel quinquennio di riferimento rispetto ai residui al primo gennaio degli stessi esercizi.

4. Conclusioni.

Tutto ciò considerato, appare conforme ai principi generali dell'ordinamento processual-contabile concludere nel senso di non gravare il Comune dell'obbligo di rettificare la documentazione di cui ai rendiconti degli esercizi in esame.

Per questi motivi,

La Corte dei Conti, Sezione regionale di controllo per il Molise,

DELIBERA

di segnalare al Consiglio comunale di Sant'Elena Sannita, a conclusione dell'attività di controllo sui Rendiconti per gli esercizi finanziari 2020, 2021, 2022 e 2023, l'assenza di criticità sostanziali tali da determinare una pronuncia specifica, con riserva di ulteriori approfondimenti e controlli nell'esercizio delle proprie funzioni sugli esercizi successivi,

RACCOMANDA

all'Ente la scrupolosa osservanza dei principi in tema di armonizzazione contabile, funzionali al rispetto degli equilibri di bilancio presidiati dagli articoli 81 e

97 Cost., suscettibili di essere vulnerati in relazione alle criticità sopra evidenziate, con particolare riferimento:

- 1) alla cura di riscossione e pagamento dei residui attivi e passivi, nonché alla puntuale verifica delle ragioni di mantenimento degli stessi (punto 2 di parte motiva);
- 2) alla legittima determinazione e accantonamento del fondo di garanzia debiti commerciali (punto 2.4 di parte motiva);

INVITA

l'Ente ad adottare tempestivamente le conseguenti misure correttive, che saranno oggetto di verifica nel corso dell'esame dei prossimi rendiconti.

INVITA

l'Organo di revisione alla puntuale vigilanza sulla legittimità e regolarità contabile della gestione dell'Ente, quale presupposto necessario e indispensabile per garantire il mantenimento degli equilibri di bilancio secondo il principio posto, in termini generali, dall'articolo 147-*quinquies* d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

Rammenta l'obbligo di pubblicazione della presente pronuncia sul sito internet alla sezione "*Amministrazione trasparente*" del Comune di Sant'Elena Sannita, ai sensi dell'articolo 31 d. lgs. 14 marzo 2013, n. 33.

ORDINA

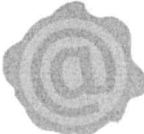
che copia della presente deliberazione venga trasmessa in via telematica al Consiglio comunale, al Sindaco e all'Organo di revisione del Comune di Sant'Elena Sannita.

Così deciso nella camera di consiglio del 9 aprile 2025.

L'Estensore
(Ruben D'Addio)


CORTE DEI CONTI
RUBEN
D'ADDIO
10.04.2025
11:40:00
GMT+02:00

Il Presidente
(Anna Bombino)


ANNA BOMBINO
10.04.2025
15:49:36
GMT+02:00

Depositata in Segreteria alla data del protocollo digitale

Il Funzionario preposto
(Silvia Storto)

 SILVIA
STORTO
10.04.2025
17:31:54
GMT+02:00

